Conto Corrente colla Posta

Mercoledì 24 Giugno 1908

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 26; Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

« Il Paese sarà del Paese » CATTANEO

Udine - Anno XIII - N. 147

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 60. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Conto Corrente colla Posta

L'opera dell'Amministrazione democratica

La moderna beneficenza

L'amministrazione democratica, nel campo della beneficenza pubblica, si è ispirata al concetto moderno che vuole esclusa *quella carità con carattere di elemosina* che non ha altro risultato che di eternare il pauperismo, adottando invece tutte quelle provvidenze che corrispondono allo scopo di prevenire le cause della miseria.

Gli atti dell'amministrazione Pecile, che più sotto elenchiamo, e che riguardano la beneficenza, sono informati al concetto che l'abuso della carità elemosiniera, anzichè rialzare le condizioni dei beneficati, li abitua all'imprevidenza e favorisce l'accattonaggio invece di combatterlo.

Solo colla diffusione dell'istruzione e dell'educazione, *e con un benintesto apostolato filantropico e morale*, si possono diminuire le tristi conseguenze della miseria e del vizio; mentre devesi considerare come aiuto potentissimo in quest'opera di redenzione, la virtù riabilitatrice del lavoro.

—

L'amministrazione Pecile, nell'erogare ai poveri le rendite Tullio, s'ispirò appunto ai concetti che più sopra abbiamo accennati.

Gli è perciò che le erogazioni fatte ora provvedono direttamente ai nuovi ed urgenti bisogni manifestatisi, ora *forniscono in forma temporanea* ad Istituti esistenti, dei contributi destinati ad integrarne l'attività, con nuove iniziative, ed a rendere loro possibile un'azione più larga di quella precedentemente esercitata.

Nell'erogazione dei sussidi si ebbe inoltre speciale riguardo al miglioramento delle condizioni fisiche e morali dell'infanzia, allo scopo di creare una generazione più forte e più sana di corpo e di mente.

—

Dell'abolizione del lavoro notturno dei fornai si è parlato tante volte su queste colonne, che crediamo soperfluo dedicare all'argomento diffusa illustrazione.

Ci limiteremo a ricordare come l'umanitaria *riforma — diretta a sottrarre* ad un indegno sfruttamento una numerosa e benemerita classe di lavoratori e nello stesso tempo a permettere una sorveglianza ed un controllo più efficace nelle fabbriche del pane e ciò a tutela della pubblica igiene — questa umanitaria riforma, diciamo, combattuta dai giornali interessati con un'asprezza ed una vivacità degna di miglior causa, venne attuata in pochi Comuni d'Italia e fra essi nel nostro, che nelle iniziative ispirate ai principî democratici e al pubblico interesse, è sempre all'avanguardia.

Non intendiamo qui riaccendere una polemica ormai sepolta; la legge di Stato che fra pochi giorni entrerà in vigore viene a dare una solenne sanzione alla iniziativa del Comune di Udine. Dall'aspra battaglia, da noi vigorosamente combattuta in nome della salute pubblica e dell'interesse collettivo, noi traiamo questa conseguenza:

essere i moderati inetti al governo della cosa pubblica, rappresentando essi gli *interessi egoistici di una classe* esigua, ma numerosa o più felice, interessi in opposizione a quelli di altre classi più numerose ma economicamente più deboli.

—

L'anagrafe dei poveri è un efficace strumento delle istituzioni di pubblica beneficenza per raggiungere gli scopi che queste si prefiggono.

Molti abusi l'anagrafe ha corretti, e sopratutto mira ad impedire che gli scaltri, i viziosi ecc. riescano a frodare la pubblica beneficenza in danno di tutti i veramente poveri.

—

La Federazione delle istituzioni di pubblica beneficenza s'ispira anch'essa al concetto che la beneficenza pubblica deve rivolgersi alle cause del pauperismo, con provvedimenti preventivi che vadano a sostituire alla carità elemosiniera, l'assistenza amichevole e non degradante.

Questa istituzione offre poi la possibilità di fare, con assoluta esattezza, la statistica del pauperismo, che permette di procedere all'apprezzamento preciso delle condizioni e dei bisogni dei poveri.

In tal modo la beneficenza diviene un'illuminata funzione sociale la quale non ha nulla a che vedere colla carità confessionale che avvilisce l'individuo ed è impotente a sollevarlo dalle condizioni in cui si trova.

—

Parliamo ora di un'istituzione che va giornalmente acquistando le simpatie della popolazione per la sua utilità e per il disinteresse con cui presta servizio a beneficio dei poveri.

E' bene ricordare che un gruppo di medici volonterosi con a capo il dott. Liuzzi chiese alla Giunta Municipale locali ed arredamento per l'istituzione della Guardia medica.

La Giunta con vero slancio venne incontro alla proposta dei medici e con sollecita premura allestì *provvisoriamente* i locali di via Cavour dove la Guardia funziona fino dal 22 aprile scorso.

Sono già numerose le chiamate a domicilio alle quali accorsero premurosamente gli egregi sanitari della Guardia Medica portando con mirabile sollecitudine i soccorsi della scienza. Numerosissime poi sono le medicazioni e consultazioni date ambulatoriamente.

Si può con piena coscienza affermare che, date le sue modeste origini, la guardia medica ha corrisposto più di quanto si poteva prevedere al suo *scopo e di questo va data lode incondizionata* alla Giunta che seppe subito riconoscere nella iniziativa di quei sanitari la praticità di una nuova istituzione di cui arricchire la nostra Udine.

Noi siamo certi che, come tutto quanto sorge a vantaggio del pubblico, anche la Guardia Medica allargherà la sua orbita di azione aumentando così la propria importanza e le proprie benemerenze verso il pubblico.

Per l'istruzione pubblica

L'azione dell'amministrazione democratica nel campo dell'istruzione popolare fu *rivolta* ad un duplice *fine*: sviluppare e consolidare le riforme precedentemente deliberate e risolvere i nuovi problemi che man mano si venivano delineando.

Si dovette innanzi tutto provvedere al rinnovamento edilizio delle scuole.

Ricorderemo fuggevolmente, la costruzione della nuova ala di fabbricato a San Domenico, che dovrà servire per una sezione di scuola femminile; l'ampliamento degli edifici scolastici di Paderno e di Cussignacco; la costruzione di nuovi edifici a San Rocco ed in Cormor ecc. ecc.

Tutti questi provvedimenti permettono di esigere il rigoroso adempimento dell'obbligo dell'istruzione elementare, alla cui osservanza l'amministrazione Pecile vigilò con ogni cura, adottando tutti i mezzi di persuasione e di assistenza che potevano giovare all'assidua e regolare frequenza degli alunni.

—

Accenniamo ai corsi d'insegnamento serale aperti *non* soltanto nella città ma anche nelle frazioni, nei quali alle materie ordinarie vennero aggiunte alcune discipline di carattere pratico e professionale come il disegno e l'agraria.

—

In una delle ultime sedute del Consiglio Comunale vennero approvati equi miglioramenti ai maestri di cui l'Amministrazione apprezza l'altissima missione.

Tali miglioramenti ottennero il plauso della classe degl'insegnanti, la quale firmò una dichiarazione contenente le espressioni della sua gratitudine.

—

Sorto nel marzo dello scorso anno, il Ricreatorio « Carlo Facci » ha raccolto *tale consenso di adesioni* e di simpatie che oramai la vita più prospera gli è assicurata.

Il Ricreatorio è laico e cioè sottratto ad ogni deleteria influenza od ingerenza confessionale. Suo scopo è di continuare ed integrare l'azione della Scuola e dell'Educatorio, intrattenendo nei giorni festivi i giovani del popolo con esercitazioni dirette a sollevarne lo spirito, a rinvigorirne il corpo, ad istillare in essi l'amore del lavoro, dell'ordine, dell'economia e della providenza, ad affinare il loro senso morale avviandoli alla consa*pevolezza dei doveri sociali e civili*.

I mezzi per raggiungere tali nobili intendimenti enunciati, sono vari dilettevoli: la ginnastica, i giuochi sportivi, il nuoto, il tiro a segno, il velocipedismo, le passeggiate e le escursioni; il canto corale, la fanfara le esercitazioni drammatiche; le conferenze di igiene, di morale, di scienze ecc., di tutti quegli argomenti che possono *tornare utili alla vita del lavoratore* così in patria come all'estero; le visite a monumenti, a musei e ad opifici; le commemorazioni di uomini e di avvenimenti particolarmente notevoli nella storia del nostro risorgimento e dell'umano progresso.

IV° Elenco
BENEFICENZA E IGIENE

I. — Erogazione delle rendite Tullio ai poveri.

II. — Ambulatorio per le malattie di petto.

III. — Completamento del nuovo Lazzaretto.

IV. — Abolizione del lavoro notturno dei fornai.

V. — Nuovi accordi con l'Ospitale.

VI. — Completamento dell'anagrafe dei poveri.

VII. — Bagni popolari.

VIII. — Guardia medica notturna e trasporti per soccorsi d'urgenza.

IX. — Poliambulatorio per l'infanzia.

X. — Bagni a doccia nelle scuole elementari.

XI. — Federazione delle istituzioni di pubblica beneficenza.

XII. — Sistemazione del servizio farmaceutico notturno.

XIII. — Ampliamento del servizio medicinali ai poveri.

V° Elenco
PUBBLICA ISTRUZIONE

I. — Nuove scuole a San Rocco e in Cormor.

II. — Nuovi locali per la scuola d'arti e mestieri.

III. — Musei riuniti in Castello: Civico, Risorgimento, Lapidario, Gipsoteca, Galleria Marangoni.

IV. — Arredamento della scuola Tecnica.

V. — Studi pel complemento del Palazzo Scuole secondarie.

VI. — Borse di studio Marangoni.

VII. — Adattamento e arredamento della Scuola Normale.

VIII. Scuola professionale femminile.

IX. — Concessione di locali alla Stazione agraria femminile.

X. — Assestamento delle scuole urbane e rurali.

XI. Aumento del sussidio annuo alla Scuola d'Arti e Mestieri.

XII. — Studi per l'impianto d'una Biblioteca popolare circolante.

XIII. — Ampliamento delle scuole di Paderno.

XIV. — Nuova ala delle scuole di S. Domenico.

XV. — Ricreatorio popolare " Carlo Facci ".

XVI. — Nuove scuole in Baldasseria.

XVII. — Corsi elementari serali e festivi in città e nelle frazioni.

XVIII. Contributo alla Scuola Popolare Superiore.

XIX. — Insegnamento dell'Agraria nelle scuole rurali.

XX. — Ampliamento delle scuole di Cussignacco.

XXI. — Miglioramenti agli insegnanti.

XXII. — Nazionalizzazione del Collegio Uccellis.

XXIII. — *Aumento del contributo* alla sezione industriale dell'Istituto Tecnico.

L'igiene del contadino [1]

Mentre in Italia si lotta, si urla, si suda e, più che *ogni altra cosa, si* oltraggia per difendere o per attaccare l'Associazione dei Medici la quale avrebbe boicottato un Comune del Piemonte reo di essersi liberato da un medico negbittoso, mentre in Francia corre le gazzette una protesta di sanitari contro i volgarizzamenti della scienza e contro la propaganda igienica, fenomeni che falcidierebbero gli onorari alla più benemerita classe dei professionisti, riposa l'anima il constatare come un libriccino sano e onesto, opera di un medico valoroso e non egoista, tocchi in breve volger di tempo la terza edizione e si avvii verso una diffusione anche maggiore.

Il libriccino colpisce subito per un particolare: la grande semplicità del dizionario. Notate che Luigi Alpago Novello è un medico primario di valore eccezionale, chiamato quotidianamente a consulto in tutto il Bellunese, dove non si può morire senza di lui come a Roma non si muore senza Baccelli; ma stavolta il professore ha smesso il palamidone delle ore solenni e conversa democraticamente in maniche di camicia: leggendo il libro vi accadrà per la prima volta di capire interamente il linguaggio del medico che parla.

Vi accadrà anche di togliervi dal capo qualche centinaio di pregiudizi igienici che conservate voi come *conservo io*, anche senza essere *contadini*: e, credete a me, questo lo dovrete al fatto che il dott. Alpago-Novello scrive con una forma piana, precisa e allettata talora di sottili arguzie, tal'altra dal fiorir delle imagini — così che non soltanto si fa capire (ciò che, per un medico, non è poco) ma si fa leggere con gioia.

Fu questo piccolo vangelo igienico destinato ai nostri agricoltori passano tutti gli elementi della vita: la casa, i cibi, il lavoro. La igiene dell'alimentazione vi trova una trattazione assai accurata, con uno speciale, interessantissimo capitolo sulla pellagra. Il dott. Alpago-Novello (che pubblicò in argomento alcuni studi clinici assai apprezzati) ci apprende come precipua causa del flagello orrendo sia l'uso del granturco guasto e, da uomo pratico, insegna a impedire le degenerazione di questa sostanza alimentare tanto usata: insegna come e quando debba avvenire il raccolto di granoturco, in quali condizioni questo vada riposto nei granai, come si deva vigilarne la conservazione.

E vi assicuro che in tutto il capitolo, *come nel resto del volume*, è un susseguirsi di consigli pratici, di concetti pieni di buon senso, di ammonimenti ispirati a un alto sentimento di pietà umana. Dieci volte in una pagina, ho avuto la sensazione di trovarmi davanti all'uovo di Colombo.

Sono pieni di istruzioni pregevoli i capitoli primo (Igiene dell'età) e settimo (Igiene del Matrimonio). Anche in questi, che vigorosa e santa lotta contro i falsi pudori e contro i pregiudizi! Quanta buona realtà! Sentite, per esempio, con che forma robusta e suggestiva l'A. esorta a evitare le unioni fra razze degenerate: « Cavalli e donne, bisogna guardar la razza », dice un proverbio. Ed è veramente vergognoso, ma vero, che questo proverbio venga seguito più spesso quando si *tratta di comperare* un cavallo che quando si va in cerca della donna destinata a diventare la madre dei nostri figli. Non vi colpisce il modo vivace e nerboruto di presentare questa semplice e pur grave verità?

Dopo due capitoli destinati l'uno alle malattie endemiche e l'altro ai *soccorsi d'urgenza*, il libro si chiude con una rassegna di pregiudizi medici ch'è un vero capolavoro. Quando tutti i nostri contadini sapranno leggere, o quando almeno, in ogni famiglia rurale, vi sarà chi sappia leggere correntemente (anche a combattere l'analfabetismo dedica notevoli parole l'A.) bisognerà che in ogni casa e in ogni casolare si legga alla sera qualche pagina di questa *Igiene del contadino*; ma l'ultimo capitolo dovrà essere imparato a memoria, tanto bella è la battaglia che vi si combatte contro la ignoranza.

Ignoranza che, bisogna confessarlo, non è dei contadini soli. Io, che odio tutte le ipocrisie, sarei l'ultimo degli ipocriti se non ammettessi sinceramente di aver imparato da questo mirabile *volumetto moltissime* cose; onde non esito a dire che il volumetto, destinato al contadino, sarà letto anche dal cittadino con pieno profitto, anzi con maggiore profitto.

Perchè il proletario agricoltore, quando per traversie igienica si busca una malattia, ha il farmaco pronto: aria pura, sole caldo, lavoro sano. Il *proletario cittadino invece*, costretto a vivere fra quattro anguste pareti, asservito a quel *monstrum horrendum ingens* che è la vita del sobborgo, assediato dagli esempi più turpi, stretto dalle più crude necessità, quando è preso dal male viene ricoverato in una corsia dove la scienza impera, ma dove la natura non coadiuva coi suoi rimedii potenti per lui, non letizia di aria, non dolcezza di convalescenze!

Credete a me, lettori: il libro del dott. Alpago-Novello bisogna diffonderlo molto nelle campagne, e moltissimo nelle città.

GIOVANNI GIURIATI

(1) Dott. Luigi Alpago — Novello: « L'igiene del contadino », III. ediz. (Roma-Milano, Albrighi. 1908).

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Porcia

Essicatoio bozzoli

23. Il marc. Claudio Gherardini con una intraprendenza che altamente lo onora, ancor dallo scorso anno ha dotato questo Comune di un essicatoio per bozzoli.

L'essicatoio, costruito col sistema del signor Beretta di Milano, risponde a *tutte le esigenze della tecnica*; esso l'anno passato funzionò egregiamente, talchè il marchese Gherardini spronato da questa bella prova in questo anno, ha voluto raddoppiare i forni, forte anche dall'appoggio avuto sia dai produttori che dai filandieri.

L'istituzione ha avuto il plauso di tutta la popolazione e noi, da *queste colonne, nel segnalare l'intraprendente* attività del marchese Gherardini auguriamo un fiorente avvenire al nuovo Stabilimento.

Cordovado

Il telefono

Finalmente anche qui sentiamo i benefici del *progresso*. Dall'altro *ieri* incominciò a funzionare una stazione telefonica pubblica.

Per ora l'allacciamento è limitato a S. Vito al Tagliamento e tra breve la linea sarà prolungata fino a Latisana ed a Portogruaro per Teglio Veneto, nonchè a Morsano al Tagliamento ed a Sesto al Reghena ed a tale *effetto i lavori procedono alacremente*.

Cordovado quindi diverrà stazione centrale.

Il conseguito desiderato impianto telefonico si deve a tutto merito dell'interessamento e delle autorevoli prestazioni del sig. Polidoro Fabris, benemerito industriale. A lui unicamente, alla sua intraprendenza si deve se *questo ridente paesello è illuminato a luce* elettrica e se a poca distanza da qui è sorto già da una diecina di anni lo stabilimento, di sua proprietà, nel quale sono impiegate circa 200 persone nella lavorazione dei tessuti di cotone.

Echi di un processo

Ricorderete il clamoroso processo per la famosa « *martinade* » svoltosi il 13 alla Pretura di S. Vito; parte danneggiata due consiglieri comunali.

Ben 20 erano gli imputati d'ambo i sessi, assolti tutti per inesistenza di reato.

Dal processo emerse che più che una martinada fu una manifestazione ostile ai due denunciati.

Ora 11 consiglieri comunali hanno rassegnate le dimissioni dalla carica onde provocare lo scioglimento del consiglio adducendo motivi particolari; ma in fondo si capisce che mirano a *far allontanare dal Consiglio* i due querelanti.

Alle dimissioni ora ha aderito il consigliere Pirona; il Sindaco fu dai dimissionari fatto rimanere al suo posto.

Per finire

Uno dei due consiglieri che tanto sdegno mosse nella cittadinanza è Presidente della Congregazione di Carità; i beneficati della pia istituzione minacciano ora di dimettersi da... poveri se il Presidente resterà in carica.

Spilimbergo

Una grave disgrazia

Una donna sotto un carro

(T). — Nella vicina Gradisca ieri successe una grave disgrazia che pose in fin di vita una donna settantenne. Certa Menotti Luigia, vedova, ritornava ieri dalla campagna su un carro trainato da due buoi. Ad un certo momento questi si addombrarono dandosi a fuga spaventosa.

La donna visto il pericolo cui andava incontro fece per scendere dal carro, ma data l'età avanzata e la fretta nel spiccare il salto, si ebbe le sottane impigliate nelle ruote posteriori e dalla corsa pazza dei due animali veniva trascinata per oltre un centinaio di metri.

Venne raccolta da alcuni villici e trasportata a casa, ove il medico le riscontrò delle gravi lesioni specialmente alla testa

La povera donna è moribonda.

Cade da un ballatoio e muore

Ieri a Istrago certa Pittana Maria d'anni 79 trovavasi a prendere una boccata d'aria nel ballatoio di casa sua. Questi, che si trovava in condizioni di deperimento, cedette e travolse la povera donna che rimase morta sul colpo essendosi spaccato il cranio.

La triste fine ha prodotto nel paesello di Istrago penosa impressione.

Lo scontro di una ciclista e di un ciclista — ed il capitombolo di un'altro.

Ieri verso le 19 la signora Teresa Scarabellin assieme al marito signor Pietro, agente delle Imposte, e ad altra signorina ritornava in bicicletta per il viale della Stazione.

Giunti i tre di fronte alla Villa De Rosa si videro venir contro con una corsa veloce l'agente del sig. Antoniazzi, Gino Calcinoni. Tanto la signorina che lo Scarabellin fecero a tempo a scansarlo; non così la signora che venne dal ciclista investita.

Dal colpo ricevuto la signora Scarabellin veniva lanciata a qualche metro di distanza mentre le due macchine, tutte sconquassate, giacevano nel mezzo della via. La signora Scarabellin nella caduta ebbe a riportare lievi lesioni, mentre il Calcinoni rimase incolume.

Nell'istesso momento, e poco discosto, un'altro ciclista, il signor Busso Arduino, forse per completare il quadro, capitombolava dalla sua « meravigliosa » senza però farsi alcun male.

Treppo Carnico

Per la nomina del nuovo maestro

Riceviamo:

L'articolo del 19 corr. avrebbe interpretato il sentimento di tutta la popolazione di questo paese carnico, se non avesse toccato certi tasti equivoci.

Sembra quasi che la nomina dell'egregio maestro Giulio Martinis si debba all'eccelsa stima goduta in paese da certi pseudo-socialisti, che si attribuiscono spontaneamente la rigenerazione della scuola.

No, miei cari. Per elogiare il bravo maestro di Cercivento e per volerlo insegnante a Treppo non c'è bisogno di rinnegare le lodi offerti al maestro di Tausia, dicendo che le scuole da qualche anno lasciavano a desiderare; non c'è bisogno altresì di soffocare i buoni propositi di chi, sulla soglia della carriera, è stato ed è disprezzato dal prete e seguaci, nonchè da qualche sedicente socialista, che rimpiangono un vecchio maestro, che fu, e che attendono impazienti il nuovo.

Il sig. Giulio Martinis verrà, verrà strappato da Cercivento e non, come voi dite, trasferito.

Però, mi raccomando, il grande fervore pel nuovo maestro non abbia recondite mire di finalità politiche, chè l'esimio educatore si ricuserebbe dal farvi da strumento, e fareste un buco nell'acqua.

Maestro *Manlio Trapani.*

Tolmezzo

L'Amministrazione comunale ed il prete

21 corr. — Il prete è sempre lui: cambia il pelo, ma non il vizio. Mansueto se non lo toccate nella borsa, mostra le unghie e la doppiezza sua se appena lo minacciate nei suoi interessi materiali. Ma le unghie, per fortuna, non graffiano più e la gesuitica doppiezza è nota financo alle beghine.

L'attuale nostra amministrazione sta da circa mezzo anno svolgendo con una attività veramente eccezionale il programma in nome del quale è salita al potere: il *Crociato*, poichè la maggior parte degli oggetti che sono allo studio ed in discussione non riguardano l'interesse materiale del prete, è per lo più silente: se spunti la minaccia di una offesa prossima o lontana a quell'interesse, non usano alla penna e lancia ai suoi lettori qualche *vivace articolessa*. L'amministrazione comunale diventa di punto in bianco inetta, il programma ch'essa si propone di attuare è di là da venire e gli oggetti ch'essa pone all'ordine del giorno sono vendette dei consiglieri. Un tempo eravamo abituati a leggere nel *Crociato* qualche amena sfuriata di Windthorst: il quale, *per quanto strambotto*, aveva per noi il merito della sincerità; ma la sincerità è nemica del prete: Windthorst fu sfrattato dalle pagine del *Crociato*. Il prete, per sostenersi, deve mentire. Ed ecco nel numero 139 del *Crociato* una lunga articolessa tutta intessuta di menzogne e di insinuazioni contro l'amministrazione comunale perchè, su *proposta Marioni, cerca di allontanare* il Cooperatore (vulgo Pre Checco) dalla canonica.

Ora noi ci limitiamo a dire al prete essere assolutamente falso che la proposta di Marioni sia il prodotto di una vendetta per lo smacco delle campane. L'avv. Marioni ha cinquanta e più anni dietro a se di vita integra ed assolutamente superiore *ad ogni* sospetto perchè lo si possa ritenere *capace* di una vile vendetta; ed è notorio come la faccenda delle campane sia opera non di questa ma della precedente amministrazione comunale.

E' falso che il Consigliere de Marchi, del quale è notoria la cordiale tenerezza pel prete, abbia votato contro la proposta Marioni, essendosi egli limitato a suggerire qualche temperamento *alla proposta stessa* ed a chiedere lo sdoppiamento dell'ordine del giorno, potendo darsi che qualche Consigliere, pur disposto a votare favorevolmente una parte, volesse dar voto contrario all'altra.

Caro prete: la è proprio così: tu non sai buttar giù quattro righe se non ci ficchi in mezzo qualche bugietta! *E bada che ce n'è dell'altro ancora* nel tuo articolone che non val la pena di rilevare. Stando così i fatti, tu caro prete, non puoi mica pretendere che noi si venga a discutere teco sulle cose comunali!!? Procura di essere più sereno, più obbiettivo, più sincero; tu che insegni la moderazione di Cristo alle pecorelle, tu che predichi al *gregge la candida sincerità* del Redentore, tu che lanci saette contro gli interessi materiali e mondani, fiso lo sguardo ed il core nelle dolcezze della vita futura, tu bandisci dal tuo repertorio le brutte parolacce, tu schiva l'abbietta insinuazione, tu giudica senza acrimonia, da vero prete, l'opera dei tuoi concittadini; e noi allora, convinti che più del corpo *ti stia a cuore* la salute dell'anima, come suoli spesso *affermare*, penseremo se sia il caso di discutere un pochino anche con te intorno alle cose di quaggiù che direttamente od indirettamente ti riguardino.

Buia

Dopo una dichiarazione!

Riceviamo e pubblichiamo dichiarando chiusa la polemica:

Chi si è mai sognato di incolpare il *signor Perez di articoli comparsi sul Giornale di Udine*?

Senza tirare in campo « l'escusatio non petita » possiamo assicurare che quel *firmatario* del *Paese* scrisse senza l'ombra di personalità.

Diavolo? che il sullodato si creda tanto somigliante a Chilone buon'anima, da sentirsi dipinto?

Forse la voce *pubblica*? ma quella prende atto delle non chieste dichiarazioni e ritratta le erronee induzioni, del resto compatibili: si sa che « a giudicar per induzione, si fa alle volte gran torto anche ai *galantuomini*. »

Così dice il Manzoni, intendiamoci (cap. XVIII Promessi sposi) e parlando di Don Rodrigo, ben inteso.

Una donna disgraziata

(*Iri*) 23 — Ieri sera alle ore 17 1[2 certa Maria Missio di Camadusso, donna di circa cinquant'anni discendendo le scale di casa sua, cadde producendosi una larga ferita trasversale allo stinco della gamba sinistra.

Curata prontamente dal medico del reparto, furono necessari molti punti di sutura.

UDINE

Il saggio annuale alla Scuola d'istrumenti ad arco

La Direzione delle scuole e corpo di musica emana un invito per assistere al saggio che sarà dato dagli allievi della locale Scuola d'istrumenti ad arco la sera di *mercoledì 24 corr.* alle ore 9 nella Sala superiore del Teatro Minerva.

Eccone il programma attraentissimo:

Programma

1. Ch. Dancla — Romanza senza parole soli archi. — (tutta la scuola).
2. A. Bazzini — Gavotta tratta dal secondo Quartetto — (soli archi).
3. Léon Soli-Devère — Pensiero romantico — Fiori appassiti....! — per violino, violoncello e pianoforte — Signori A. Basevi, G. Serafini e signorina Gisella Verza.
4. J. Haydn — Serenata — estratta dal Quartetto Op. 3ª N. 5 — (archi soli)
5. Fr. Chopin — Op. 35ª — Marcia Funebre — per violoncello e pianoforte — Signorine Nadeia e Gisella Verza.
6. J. Piot — Berceuse — per archi e pianoforte — (tutta la scuola e signorina Gisella Verza).
7. Dezsö Lederer — *a*) Sarabande - *b*) *Tempo di bourrée* — per violino solo con accompagnamento di quintetto d'archi, signor L. Rèbora.
8. J. Hellmesberger jun — Op. 43ª N. 2 — Romanza — per quattro violini con accompagnamento di pianoforte — Signori A. Basevi, L. Rèbora, V. Zaghis, F. Mauro e signorina Gisella Verza.
9. G. Bolzoni — *Minuetto* (soli archi).

Il cancelliere Durigatto si è proprio suicidato

Un giornale del mattino annunciava ieri che nel fondo di una cava di pietra a Monfalcone era stato rinvenuto il cadavere del cancelliere Antonio Durigatto, scomparso, come i lettori sanno, fin da giovedì della passata settimana.

Ma la notizia era dubbia, anzi il figlio del Durigatto, signor Cesare, ieri stesso ritornato da Trieste la *smentiva recisamente. Fu dunque un* nuovo periodo di ricerche, di domande, da parte di amici e conoscenti del povero cancelliere.

Senonchè ieri sera alle 8 il Procuratore del Re riceveva dalla Polizia di Monfalcone un telegramma nel quale si avvertiva che il cadavere d'un uomo sulla cinquantina era stato rinvenuto, nel fondo della cava di pietra del signor Moimach, in territorio di Ronchi.

Il *telegramma aggiungeva* che in tasca al suicida era stata trovata una tessera del Sodalizio Friulano della Stampa, intestata ad Antonio Durigatto, recante la firma oltre che del titolare anche del segretario del Sodalizio stesso dott. Virginio Doretti.

Non occorre dire che in un baleno la notizia si sparse per tutta la città destando *grande impressione*.

Verso le 21.45 tutti si affollarono all'emporio giornali del signor Moretti in attesa del *Piccolo della Sera* di Trieste il quale portava appunto i particolari della scoperta del cadavere del povero Durigatto.

Scrive il confratello:

Ieri mattina nelle cave del signor Giuseppe Moimash, fu scoperto il cadavere orribilmente sfracellato d'un uomo. Si *comprese subito trattarsi di suicidio* giacchè il disgraziato aveva deposto sull'orlo della cava, che è oltre 25 metri, le scarpe, il cappello la giacca, il bastone e un pacchetto accuratamente legato con spago. Il cadavere fu identificato da una donna di qui, il cui primo marito era amico del defunto.

Il suicida è il cancelliere del Tribu*nale di Tolmezzo, Antonio Durigatto*, da Udine, ammogliato con figli.

Ecco quanto sul Durigatto e sulle cause che presubilmente lo hanno condotto al suicidio abbiamo da Udine: Il Durigatto era sino a poco tempo fa vice cancelliere presso il Tribunale di Udine e recentemente era stato promosso e destinato a Tolmezzo. Pare che il *trasferimento*, che veniva *con* la promozione, gli fosse spiaciuto assai giacchè se ne lagnava spesso con i colleghi e con gli amici.

Già venerdì mattina, il Durigatto, più triste e avvilito del consueto, non si era presentato all'ufficio dov'era puntualissimo. Nel pomeriggio partì da Udine e non si seppe altro di lui.

A casa aveva *lasciato* un biglietto nel quale diceva di essere stanco dei dispiaceri e di voler farla finita con la vita. Figurarsi la disperazione della sua signora e dei figli, per i quali il Durigatto era marito e padre affettuosissimo.

Fu telegrafato in lungo ed in largo, ma senza nessun esito.

Senonchè verso le 10 di sabato giunse una lettera al signor Lucio De Gleria, nella quale il Durigatto, scrivendo da Miramar, inviava 50 lire e 10 corone, a saldo d'un conto dovuto alla Ditta presso cui faceva acquisti; e dichiarava che dopo l'invio di quel danaro rimaneva nudo come Dio l'aveva creato.

Domandava perdono del passo che stava per *fare e soggiungeva*: « Nessuno mi perdonerà di aver abbandonato i figli ».

Pregava poi il signor De Gleria di comunicare la notizia al giudice istruttore avv. Contin.

Dal complesso la lettera appariva scritta in un momemento, più che di disperazione, di momentaneo squilibrio mentale.

La notizia della tragica fine dell'ottimo signor Antonio Durigatto fu appresa con vero dolore da quanti — e sono numerosissimi — conoscevano e stimavano il buon Cancelliere.

Nessuno sa darsi ragione del disperato proposito di togliersi la vita; alcuna causa (se si eccettua la nuova *destinazione di Tolmezzo*) poteva amareggiare l'animo del povero Durigatto. Ma anche questo non era motivo così grave da determinarlo al suicidio.

Rinunciamo a descrivere il dolore della famiglia, orbata così tragicamente dal suo amato capo.

Il povero *signor* Antonio era quasi nostro collega perchè corrispondente del *Commercio* e *del Sole di Milano* e perchè socio del Sodalizio Friulano della stampa, come dalla Tessera che gli fu rinvenuta in tasca

Alle assemblee sociali egli non mancava mai, prendendo parte attiva alle nostre discussioni.

Per le sue *funzioni* speciali di Cancelliere del Tribunale Civile, i giornalisti ricorrevano per notizie d'indole commerciale quasi tutti i giorni dal signor Durigatto, trovandolo sempre informatore cortese e gentile.

Noi non ci azzardiamo di presentare alla vedova sconsolata ed ai figli desolatissimi le nostre condoglianze perchè la loro sventura è troppo grande!

Giunta Provinciale Amministrativa

Affari comunali approvati

Udine. Nuovo regolamento tassa cani. Riforma pianta organica e regolamento impiegati e salariati comunali. Autorizzazione a resistere in giudizio contro gli attori Della Torre. — Ampezzo. Regolamento impiegati e salariati comunali. — Paularo. Concessione piante per lavori urgenti ai fabbricati della malga Zermula. Utilizzazione piante schiantate infette dal bostrice. — Ravascletto. Utilizzazione 1400 piante dei boschi di Campivolo. — Claut. Concessione piante a Giocondo Zecchin. — Zuglio Istanza Matteo Brunetti per proroga estradozione legname dal bosco Andrit. — Grimacco. Mutuo lire 11500 per pagamento strada Cosizza. — Bagnaria Arsa. Vendita ritagli di terreno. — Premariacco. Guardie campestri e stradini: aumento salario. — Cividale: Aumenti sessennali agli impiegati. — Caneva Linea tramviaria Sacile-Vittorio: concorso spesa progetto — Cassacco. Aumento salario allo stradino comunale. — Treppo Grande. Sistemazione strada comunale di Carvacco-Ciseris Edifici scolastici: mutuo di favore di L 16000. — Teor. Ferrovia Udine-Mortegliano-Marano. Assunzione quota spesa di redazione progetto. — Pordenone. Cessione area pubblica a Torre Antonio e Silvestri Fortunato Aumento stipendio agli insegnanti elementari. — Fanna. Aumento sussidio per la tenuta di un toro da monta. — Sacile. Mutuo cambiario di L 30,000. — Aviano. Rive d'Arcano, S. Vito di *Fagagna*. *Capitolati medici*. — Rigolato. Cessione terreno per la costruenda strada Fulin-Tors.

Decisioni varie

Ampezzo. Tassa famiglia; Respinge il ricorso del dott. Antonio Bonanno. — Amaro. Tassa famiglia: Respinge i ricorsi di Tamburlini *Cristoforo*, Zanella Tomaso, Moroldo Francesco, Rossi *Vittorio, Malagnini Valentino*, Rossi G. B. e Rossi Antonio. — Cosseano. Tassa famiglia; Respinge il ricorso di Antonio Varutti. — Lusevera. Emissione mandato d'ufficio. Invita il Comune a pagare, salvo a provvedere d'ufficio. — Esedis, Frisanco, Raccolana. Bilanci 1908. Autorizza l'eccedenza della sovrimposta.

Rinvii

Ampezzo. Regolamento per la guardia campestre. — Fiume. Vendita sottosuolo bosco Armet. — Barcis. Provvedimenti per le scuole. — Sequals. Regolamento concessione spazi riservati nel cimitero.

Gli alpini stabili in Friuli

Venne deciso il trasferimento dell'80° Fanteria da Venezia a Conegliano. Esso avverrà il 1. ottobre p. v.

Il reggimento stesso prenderà stanza nella *caserma Vittorio Emanuele*, in sostituzione del 7.o Alpini, che viene dislocato verso i confini orientali.

La partenza della cavalleria

Iersera, alle ore 8.30, con treno speciale, partì per Cavarzere uno squadrone del *reggimento Vicenza* di stanza fra noi, ivi chiamato da un ordine telegrafico, in seguito ai noti scioperi agrari che si vanno estendendo nel Polesine.

Torneo internazionale di scherma di Cuneo

Ci congratuliamo col bravo maestro del 24° cavalleria Romeo Concato e con l'egregio conte G. Valentinis per la bella vittoria riportata al torneo di Cuneo, ove: l'uno nella categoria professionisti fu classificato terzo fra i *primi dieci* in entrambi le armi occupando nel girone il quarto posto con grande medaglia d'oro ed oggetto di bronzo, l'altro vinse il secondo premio nel gruppo N. 2 dei primi sei, cioè grande medaglia d'oro.

La Società di Ginnastica e Scherma può esser ben lieta dei continui trionfi che i suoi soci riportano dovunque vanno, ed esser *nello stesso tempo* superba d'aver un maestro valente non soltanto come insegnante, ma anche come tiratore.

Il maestro Concato fu scelto a prendere parte alla gara di scherma in presenza del Re d'Italia e i principi Reali.

Siamo sicuri che il bravo Concato Concato saprà, come sempre, farsi onore.

La nuova mamma!

E' il titolo di una commediola in un atto, scritta da una gentile signorina udinese, che si nasconde sotto il pseudonimo di « *Ines de Iacavart* ».

La gentile autrice conobbe per caso due piccoli dilettanti filodrammatici, e *precisamente la ragazzina* Dirce Galanda d'anni 10, ed il bambino Ermes Caneva d'anni 4.

Rilevato che ambedue hanno spiccate attitudine per la recitazione, scrisse espressamente la commediola che verrà quanto prima rappresentata all'Istituto *Filodrammatico* « Teobaldo Ciconi ».

I podisti udinesi a Venezia

Domenica 28 corr. avrà luogo a Venezia una corsa di mezzo fondo di 1000 metri.

La Società Udinese di Ginnastica e Scherma invierà i soci Giuseppe Cicutti, Aurelio Barbieri, Alessandro Greatti, Antonio Marchioni, Alessandro Moretti.

I bravi giovani da diverse sere vanno allenandosi in Piazza Umberto I.

Fra cattolici e moderati

Le smentite del comm. Renier

Sul *Giornale di Udine* di lunedì si leggeva la notizia seguente:

« Sabato sera si è adunato il Comitato delle rappresentanze liberali, al quale era stato dato incarico, dopo la ultima campagna amministrativa, di occuparsi delle elezioni

« La riunione, numerosa, dopo esauriente discussione, alla quale presero parte il **comm. Renier**, l'avv. G. B. Billia, il rag. Luigi Spezzotti, l'avv. Linussa, Caporiacco ed altri, ha deliberato **all'unanimità** di scendere in lotta con una lista propria, **senza accordo alcuno con altri partiti** »

Il comm. Renier nel *Giornale di Udine* di ieri fa pubblicare la seguente rettifica:

« *Egregio Signor Direttore del « Giornale di Udine »*.

« In seguito a quanto Ella scrive nel giornale di oggi sotto il titolo « Avvisaglie elettorali » trovo necessario di pubblicare che nella riunione di amici, a cui accenna, **ho deplorato** che non **fosse possibile o conveniente per le prossime elezioni l'alleanza fra moderati e clericali** — beninteso leale ed aperta — **specie per il contegno avuto negli ultimi mesi dal di Lei giornale**, essendo io partigiano convinto dell'alleanza stessa, che tanto buoni risultati ha dato a Venezia, Milano, Bologna ecc ecc.

« La prego di inserire questa lettera nel giornale di domani, e mi creda

Suo dev.mo

Avv. Ignazio Renier »

Il *Giornale di Udine* fa seguire a questa rettifica il seguente commento:

« Non credendo che sia questo proprio il momento per intavolare una polemica sull'opinione del comm. Renier, ci limitiamo a dire che siamo convinti d'aver seguito, in questi ultimi mesi, come in tutti gli anteriori, una condotta interamente conforme al programma liberale nazionale che il *Giornale di Udine* sostiene, da quarantacinque anni, con minore o maggiore fortuna, ma con assoluto disinteresse e con quello spirito di serena indipendenza, che un foglio, come questo, non può e non deve abbandonare senza venir meno alla sua rispettabile tradizione ».

Il contegno avuto negli ultimi mesi dal *Giornale di Udine* — egregiamente osserva il comm. Renier — ha resa *impossibile l'alleanza fra clericali* e moderati.

Non vogliamo indagare le ragioni di questo cambiamento di rotta, come non ci interessa di sapere che cosa nascondano le allusioni che *Giornale d'Udine* e *Crociato* si scambiano nell'acre polemica di questi giorni.

Gli alleati di ieri son diventati gli avversari di oggi: è questa la fine di tutte le unioni strette sulla base di interessi inconfessabili all'infuori di ogni idealità politica.

In una città come questa, dove la vita pubblica si svolge con correttezza e lealtà, *perpetuare l'equivoco* di una unione ibrida e innaturale, non poteva giovare nemmeno agli alleati.

Oggi i moderati si sono accorti che l'alleanza fu un cattivo affare. L'errore stette in questo: nell'averla essi cioè considerata come una somma di voti, mentre era sopratutto una sottrazione di serietà, di dignità e di rispettabilità.

Il comm. Renier — che del resto è più clericale che moderato — è d'avviso diverso, e nella lettera di rettifica si dichiara partigiano dell'alleanza.

E bene si sappia che uno dei più autorevoli uomini di parte conservatrice la pensa *così*, ed ha fatto molto male il *Giornale di Udine* a scrivere nel numero di ieri *l'altro*, che *all'unanimità* la riunione del Comitato delle rappresentanze liberali aveva deciso di scendere in lotta con lista propria, senza accordo alcuno con gli altri partiti.

Siamo però certi che l'errore non ha ingannato alcuno: che il *Giornale di Udine* — senza venir meno alla sua rispettabile tradizione (come scrive nel commento alla lettera del Renier) — possa fare oggi l'anticlericale, mentre ieri trescava coi preti questo non può *far meraviglia, perchè rientra* nei metodi del partito liberale.

Non era però *credibile* che il comm. Renier gittasse improvvisamente a mare le sue mai smentite convinzioni clericali, per far un piacere a chi dirige il *Giornale di Udine*.

Ripetiamo: tutti hanno compreso che in quella riunione l'unanimità non c'era nè ci poteva essere.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

24 giugno, S. Giovanni Battista.

Effemeride storica friulana

La gnot di S. Zuan

(Continuazione, vedi numero di ieri)

Il fiore d'Iperico oltre alle virtù medicamentose serve poi per filtri amorosi, contro le stregonerie, e contro i diavoli.

I semi si logliarella *(sculi — uci — cuadri)* sarebbero raccolti dai demoni la notte di S. Giovanni, per darsi come avena ai cavalli del diavolo (Caterina Percoto *La rosude di S. Zuan*. Racconti vol. II).

A Pordenone specialmente si ricordano tradizionali fattucchierie fra cui (sempre la notte di S Giovanni) la raccolta di fave, l'impianto di fagiuoli, eccet.

L'oroscopo si cerca specialmente nelle notti di S. Giovanni.

Si versa l'albume d'uovo in un recipiente trasparente, e nel domani — spasiando colla fantasia — le ragazze procurano indovinare il mestiere, la professione, la condizione sociale del futuro amoroso.

Si versa il piombo liquefato nell'acqua e si trae eguale oroscopo.

I tre fagiuoli sotto il cuscino è usanza più conservata. Uno colla buccia, uno sbucciato a metà, l'altro senza involucro. — Estraendo, d'improvviso al mattino il primo che viene fra mani, si argomenta la condizione economica del futuro damo, agiato, mezzo vestito, bisognoso.

I due fagiuoli uno bianco uno nero permettono trar oroscopo di matrimonio imminente (il bianco) o contrariato (il nero).

Sotto un piatto arrovesciato mettosi un pettine, un anello, una chiave. Se al mattino ponendo d'improvviso la mano, si leva il pettine indica imbrogli amorosi (*ingredets.*)

L'anello indica matrimonio (*gnozzis*)

La chiave indica padronanza (*padronance.*)

Altri oroscopi:

La ciabatta che si slancia con un forte movimento del piede destro. Se, dall'alto della scala cade molto in basso è oroscopo non favorevole per fidanzamento, nozze, o questioni economica, o viceversa.

I dadi coi loro numeri possono indicare il numero di *anni d'attendere* per il matrimonio. Meno male se il dado è *uno*, ma ci vogliono tre!

Il primo nome che si ode il mattino è quello che avrà il futuro sposo o sposa.

Scuotendo di notte il mantile dalla finestra, l'ombra che si ha dà l'impronta del futuro fidanzato. Anche l'ombra che si vede nel *mastello* di acqua esposto alla rugiada dà la sembianza del desiderato amante.

Le donne maritate traggono oroscopo anche dal modo che ritrovano appoggiato sul terreno o sul davanzale della finestra, un fazzoletto esposto alla notturna rugiada.

Per decidersi nella scelta dello sposo — quando la ragazza è *desiderata* da più d'uno — si allinea sul lastricato (sempre la notte di S. Giovanni) tre battufoletti di stoppa unendoli assieme con una gugliata di filo; i due estremi rappresentano i due pretendenti, quindi si appica il fuoco a quello di mezzo (la sposa) ed il favorito sarebbe quello cui la vampa investirà più presto.

Nella cenere *crivellata la rugiada di* S. Giovanni fa lo stampo che allude allo sposo.

La notte di S. Giovanni non si lascia acqua nelle secchie perchè Erode non ne trovi e non possa farsi battezzare.

Le acque del fossato *(sfueal)* sano terreno per gli animali se in quella notte si saranno fatte all'ingiro delle processioni, che *consistono in tre giri* a corsa sfrenata.

Numerosi processi si sono fatti all'epoca dell'inquisizione per i sortilegi praticati nella notte di S. Giovanni e potremmo riferirne ma non vale la pena e l'effemeride è già troppo lunga.

Fra i fatti meteorici facili a riprodursi in giugno sono le grandinate e talvolta assumono il *nome del santo* di cui ricorre in quel giorno la festa. *La montane di S. Zuan* è sempre di S. Giovanni venga, il giorno 24, o prima o dopo nei giorni prossimi.

Se più prossima a S. Pietro assume il nome di S. Pietro. Nel 1580, 1581 (è registrato ciò dal massaro di Gemona) si suonavano le campane la notte di S. Giovanni per la *devozione* contro la tempesta.

I soliti proverbisti raccolgono:

« Come ch'à l'è il timp a S. Zuan, l'è probabil che si *mantegni* par un mes a lung ».

E peggio ancora, perchè *impossibile*:

« Il timp che al cor a San Zuan al cor dut l'an ».

R.

Al Cinematografo "Edison,,

Ripetiamo il programma che oggi si dà per l'ultima volta, e che ieri entusiasmò, nei singoli numeri, il pubblico, che lo applaudì ripetutamente. « Fiamme misteriose » novità assoluta. « Le rovine dell'antica Sicilia » ultima novità. « I promessi Sposi » tratto esattamente dal romanzo del Manzoni. « Tentazioni » esilerantissima parte finale.

Ufficio di collocamento

Venerdì, alle ore 20 1\2, nella sala delle commissioni del palazzo municipale, è convocata la commissione direttiva dell'ufficio *gratuito di collocamento*, allo scopo di trattare i seguenti *oggetti*, posti all'ordine del *giorno*:

I. Comunicazioni;
II. Personale dell'Ufficio;
III Apertura dell'Ufficio

Mercato dei bozzoli

Oggi vennero praticati i seguenti *prezzi*:

Gialli ed incrociati gialli: 2.85, 2.90 3.10, 3.15.

Scarti: 1 20, 1 23, 1 25, 1.30, 1.80.

Disgrazia alla Ferriera

Durante la scorsa notte venne accolto all'Ospitale Civile l'operaio Marino Tubero d'anni 17 abitante in Via Ronchi, addetto alla Ferriera, il quale lavorando, accidentalmente riportò scottature di I. e II. grado al piede sinistro giudicate guaribili su 15 giorni.

A colpi di frusta!

Ieri lo scolaro Giulio Sponghia di anni 12, abitante in Via Pracchiuso 16, venne a diverbio con un altro suo coetaneo. Quest'ultimo afferrata una frusta si diede a percuotere lo Sponghia alla schiena producendogli delle gravi lividure dichiarate guaribili in 7 giorni dal medico di guardia dell'*Ospitale dott. Indelli*.

Ciclista che cade

Verso le 8 di ieri sera in Giardino Grande pedalava il signor Luigi Barbini, quando accidentalmente precipitò a terra rimanendo malconcio al braccio sinistro, *tanto che ne avrà per dieci* giorni.

Bagno non desiderato

Ieri, sull'arginetto della Roggia presso ponte Poscolle, se ne stava tranquillamente sdraiato, a godersi i freschi, Rolando Gazzotto, quando, movendosi con poca prudenza, precipitò in acqua.

Passava in quello la carrozza della Croce di Malta, e l'auriga Umberto Pinzani *fu lesto* a saltare in acqua e trarre in salvo l'involontario bagnante.

Gravissimo incendio
150 mila lire di danni

A Terzo (Friuli Orientale) avvenne l'altra notte un gravissimo incendio in una casa abitata dal dott, Giovanni Gortani.

I danni superano le 150 *mila lire*.

A proposito di questo incendio il *Piccolo* deplora vivamente che in tutto il Friuli orientale la mancanza assoluta di mezzi di comunicazione, di trasporto, e del telefono faccia sì che i vigili non possono recare una certa utilità che solo nel luogo ove hanno sede, giacchè negli altri paeselli bisogna aspettare i vigili e le pompe per ore e ore e arrivano... ad incendio finito!

Concorsi

La *locale* Intendenza di Finanza ci comunica che è stato indetto, presso l'Ufficio centrale dell'Amministrazione dei Canali Cavour in Torino, un esame di concorso a 6 posti di custode di 3.a classe dei Canali patrimoniali, al quale saranno ammessi coloro che abbiano l'attestato di licenza da una scuola tecnica governativa o pareggiata e che siano *di età non superiore* ai 30 anni e non inferiore ai 21 anni.

Per informazioni e schiarimenti, gli interessati potranno rivolgersi direttamente all'Intendenza.

Funebri Maria Della Rossa-Fioritto

Solenni *ed imponenti* riuscirono i funerali della giovane sposa *Maria Della Rossa-Fioritto*.

Il funebre corteo mosse dalla via del Freddo, diretto alla chiesa di San Nicolò; seguivano la carrozza funeraria i parenti della estinta, indi moltissime donne nero vestite, molti amici della famiglia, numeroso popolo, una infinità *di torcie e molte corone*.

Una quarantina di vetture seguivano il mesto corteo.

Terminate le esequie nella chiesa, la salma venne accompagnata, col medesimo ordine, al Cimitero monumentale.

Posto il feretro sull'orlo della fossa, il parente dell'estinta, Antonio Cremese, in mezzo alla commozione generale, improvvisò un discorso rievocante la figura dell'estinta accennandone ai meriti ed alle doti di sposa, di madre e di donna ornata di tutte le virtù domestiche.

Malattie di stomaco e disturbi della digestione sono non di rado dovuti a deficenza di succo gastrico. E' provato da migliaia e migliaia di di casi sperimentali e clinici, che l'azione della Somatose stimolante l'appetito, è dovuta ad aumento della della naturale produzione di succo gastrico. Questa eccellente proprietà fa della Somatose un ricostituente di prim' ordine, perchè aiuta il paziente a superare la crisi della malattia. La Somatose è pure raccomandata a persone nervose, sovraffaticate, per *migliorare* il loro stato fisico. La Somatose liquida, semplice e dolce, pronta all'uso, è comodissima e di sapore gradevole.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascuno amico del **PAESE**

FRA LIBRI E RIVISTE

Mondo sotterraneo — E' uscito il N. 4 e 5 di questa interessante Rivista tanto apprezzata nelle sfere scientifiche, e nella quale collaborano i migliori studiosi della nostra città e molti professori universitari italiani.

Eccone il sommario:

Memorie e relazioni. — G. Stegagno. I crateri, laghi di Monticchio (Monte Vulture) — G. Feruglio. Note di biospeleogia. — F. Fratini Analisi battoriologiche di acque destinate a scopo potabile: L'acqua delle sorgenti Fontana ed Astona in comune di Enemonzo (Udine) e l'acqua della sorgente Montina in comune di Torreano, da *servire* per l'acquedotto di Premariacco (Udine)

Vita del Circolo. — G, Bubba. Fenomeni carsici a Merso di sotto. — F. Fratini. Ancora sul laghetto di Nonta e sui fenomeni carsici dei dintorni di Socchieve. Gita scolastica al lago di Cavazzo. Assemblea generale dei soci.

Recensioni e annunzi bibliografici di 38 opere, redatti dai sigg. F. Musoni, G. Feruglio, M. Gortani, Emma Driussi, G. Paoletti, Ciro Bortolotti.

NOTE E NOTIZIE

Parlamento italiano

CAMERA

Presiede Marcora — Seduta del 23

Il progetto di legge sullo stato giuridico approvato!

Si è chiusa ieri la discussione degli articoli del disegno di legge sullo stato giuridico dagli *impiegati che — come* è noto — contiene gravi limitazione alla attività personale ed alla libertà politica degli impiegati.

Con enorme maggioranza la Camera ha sanzionato un progetto che si risolve in una vera e propria militarizzazione permanente della classe benemerita degli impiegati.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco.

Ringraziamento

La famiglia Fioritto, profondamente commossa dalle tante dimostrazioni di stima e d'affetto ricevute nella luttuosa circostanza della morte dell'amatissima **Maria Fioritto**, sente il dovere di esprimere la propria riconoscenza a tutti quei pietosi che in qualsiasi modo si prestarono o concorsero a rendere più solenni i funerali alla povera Estinta.

Speciale ringraziamento rivolgono poi al chiarissimo medico, curante, dott. Riccardo Borghese, che durante la lunga malattia ebbe per lei cure affettuose, pazienti, fraterne e nulla lasciò d'intentato per conservarla al loro affetto: a lui l'espressione di eterna gratitudine.

Chiede infine venia delle involontarie omissioni e mancanze

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI

AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA

IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare nè la biancheria nè la pelle. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

FERRANI ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione, 2 bottiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 11 franche di porto da tutti i Parrucchieri, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE e C. — Via Torino, 12 - Milano.

Preservativi

in gomma delle primarie fabbriche mondiali per uomini a garanzia da malattie veneree. — Articoli utili, ed apparecchi antifecondativi per Donne a cui il procreare potrebbe esser di danno.

Il catalogo in busta chiusa non si invia che contro rimessa di francobollo da cent. 20. — Rivolgersi ad Igiene - Casella postale 0 3 6 Milano.

Medici pronti. Assoluta segretezza.

UOMINI e SIGNORE

PRESERVATIVI

per **Uomini** a garanzia da malattie veneree.

Articoli utili ed apparecchi antifecondativi per **Donne** a cui il procreare potrebbe essere di danno.

Catalogo *in busta chiusa contro francobollo da Centesimi* **20.**

Indirizzare: **PARAGUAY**

Corso Garibaldi, 67 - MILANO

FOSFO - STRICNO - PEPTONE

DEL LUPO

IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE

contro la Neurastenia, l'Esaurimento, la Paralisi, l'Impotenza ecc.

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali Professori: *Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Marro, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Sciamanna, Toselli, Giacchi* ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo,

Ho trovato per *mio uso e per uso della mia signora* così giovevole il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone*, che vengo a chiedergliene alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone *neurasteniche* o *neuropatiche*, accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI

Direttore della Clinica Psichiatrica — Prof. di neuropatolog. ed elettroterapia alla R. Università.

Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Lupo,

Il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone*, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati: lo ho ordinato in sofferenti per *neurastenia* o *per esaurimento nervoso*. Sono lieto di darle questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI

Direttore della Clinica Medica della R. Università.

P.S. Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle.

Laboratorio Specialità Farmac. **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise).**

In UDINE presso le farmacie ANGELO FABRIS e COMESSATTI.

OLIO D'OLIVA

CON PROPRIO OLEIFICIO

GARANTITO PURO GENUINO ALL'ANALISI CHIMICA

delle proprietà di

LORENZO AMORETTI

PORTO MAURIZIO (Liguria)

Deposito **SAPONI VERI DI MARSIGLIA,** marca **Abat-jour** e **Pot-à-eau** della fabbrica **GUSTAVE MAGNAN - Esclusiva vendita** per l'Italia.

CAMPIONI E PREZZI A RICHIESTA

IL MARSALA FLORIO

ottenuto coi più razionali e moderni sistemi enologici, dai soli vini vecchissimi, sterilizzato perfettamente attraverso i refrigeranti, è il migliore vino da dessert. È pure stimolante efficacissimo dello stomaco ed ha azione tonica e rinforzante sugli organismi deboli ed ammalati.

IL MARSALA FLORIO VIEN FORNITO A TUTTI I PRINCIPALI OSPEDALI DEL MONDO ED A TUTTE LE CORTI DI EUROPA

Bottiglia originale

CHIEDETELO IN BOTTIGLIE ORIGINALI

FLORIO & C. - Società Anonima Vinicola Italiana

Capitale 10 Milioni interamente versato - SEDE MILANO

Agenzia Generale pel Veneto - UDINE

Premiata Farmacia DE CANDIDO DOMENICO

Via Grazzano - UDINE - Via Grazzano

Amaro d'Udine specialità che ottiene le più alte onorificenze alle Esposizioni Nazionali ed Estere — *Oltre un quarto di secolo d'incontrastato successo* — Preferibile al *Fernet* perchè non *alcoolico* — Indicatissimo come *tonico, digestivo, febbrifugo, e vermifugo.*

ULTIMA ONORIFICENZA

Medaglia d'Oro all'Esposizione di Milano 1906

Iperstenogeno energico ricostituente a base di ferro, fosforo, calcio, sodio, coca, china, stricnina; di effetto pronto e sicuro della nevrastenia, debolezza virile, anemia, clorosi, rachitismo, cachessia malarica, ecc. - Utilissimo nelle forme di denutrizione e di deperimento organico, convalescenze, ecc.

Molti certificati MEDICI e di AMMALATI guariti colle suddette specialità

Sistema brevettato

Volete 12 fotografie al platino da applicare su cartolina, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologie, funerarie e per briloque della grandezza mm. 25 per soli cent. 30 e di mm. 73 per soli cent. 60. Spedite il ritratto (che vi sarà rimandato) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Ingrandimenti al platino

inalterabili finissimi, ritoccati da veri artisti. Misura del puro ritratto cm. 21 per 20 a L. 2.50 - cm. 29 per 43 a L. 4 - cm. 43 per 58 a L. 7. — Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Cercasi rappresentanti per tutta l'Italia, articolo di gran vendita; lauta provvigione. Scrivere alla FOTOGRAFIA NAZIONALE. Bologna.

MONDIALE

è il nome di una macchina da calze colla quale ognuno (uomo e donna) stando a casa propria può guadagnare senza fatica,

L. 5 al giorno.

perchè noi comperiamo tutto il lavoro eseguito.

I nostri cataloghi, **istruiscono, comprovano e spiegano i grandi vantaggi** della **"MONDIALE"**.

MACCHINE da SCRIVERE di ogni marca da L. 300 a L. 800. — Per acquisti di Macchine Lineari per Maglieria e Macchine da scrivere a pronta cassa; grande ribasso. **Pagamento anche a rate mensili.**

Per schiarimenti rivolgersi unicamente alla Società per Macchine «LINEARI e CIRCOLARI» **Kiriosi e Manuel,**

MILANO — S. Maria Fulcorina, 2 — MILANO

Proclamato dalla scienza è stato luminosamente confermato dalla pratica che il preparato dal **Dottor CRAVERO**

ALCHEBIOGENO

— è il migliore rigeneratore delle Forze vitali — ed il solo veramente completo

Le massime Onorificenze alle Esposizioni Internazionali di Marsiglia 1902 — Roma 1902 — Palermo 1903 — Parigi 1904 — Napoli 1906 — Firenze 1907 — Anversa 1907 — Londra 1907.

Per posta e franchi di porto, 4 flac. senza stric. o per diabetici L. 9.10 — 4 flac. con stricnina L. 11.60.

Indirizzare cartolina vaglia all'inventore **Dottor P. EMILIO CRAVERO, Modena** - Via Maraldo, 2-15.

Opuscoli, letteratura, reclames, inviasi franco e gratis

Avvisi in IV pag. a prezzi mit

A TITOLO DI SAGGIO

Spediscansi gli ESTRATTI CONCENTRATI per fare i seguenti liquori e vini:

1 litro **COGNAC**
1 litro **RHUM**
1 litro **CHARTREUSE VERDE**
1 litro **MENTA VERDE**
1 litro **GRANATINA**
5 litri **VERMOUTH di Torino**
3 litri **BITTER D'OLANDA**

Per SOLE L. 3 f. di P. nel Regno. (Estero Fr. 3.50)

Ad ogni pacco è unita la relativa facilissima istruzione.

GRATIS Listino Speciale prodotti enologici, essenze ed estratti concentrati

LETTERE E VAGLIA alla Premiata

Off. Chim. DELL'AQUILA

MILANO, Via S. Calocero, 28

PEJO

ANTICA FONTE

Acqua ferruginosa

acidula gasosa - Ricostituente del sangue - Rinfrescativa

Di riconosciuta efficacia nell'Anemia, Linfatismi, Nevrastenie, Disturbi gastrici, Affezioni del Fegato e della Milza — ed in tutti gli stati morbosi dipendenti da imperfezione del sangue — **Bibita gradevolissima** da sola o con Vino, Latte, Conserve ecc. — **RACCOMANDATA** dalle più eminenti Autorità Mediche.

Depositari:
UDINE, Angelo Fabris e C.
VENEZIA, Società Anonima «Salus»
VERONA, G. De Stefani e Figlio
BRESCIA, Francesco Chiogna
MILANO, A. Manzoni e C.i

Direzione: **ANTICA FONTE PEJO - TRENTO**

MARCA FABBRICA

AMARO BAREGGI

a base di ***FERRO - CHINA* - RABARBARO**

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO - CHINA.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Concessionario per l'America del Sud, Sig. ANDRÉS GINOCCHIO - Buenos-Ayres.